

RESILIENZA

GLI OSTACOLI COME OPPORTUNITÀ

BILANCIO SOCIALE 2019

AGGREGARE

MMETERE

Housing First

SBAMI

Viva Vittorio

Galgaro

Shoekstock

rmione

Comita
di Mezio

RILANCIARE

COOPERARE

Partenariati

Cent

Siproimi

Z

Fami

Olii

Servizi Tecnici

Fondazione Chizzolini

Sgomberi

Centro
Fo.R.Me

coopeRativa
Cuah
formazione
interculturale

Casa Mater

Fami

Centro
Fo.R.Me

formazione
interculturale

Spacelab

Malpensata NET

Scuola di italiano

Reti sociali

Casa Amadei

Spacelab

Malpensata NET

formazione
interculturale

Scuola di italiano

Volontari

Casa Amadei

Spacelab

Malpensata NET

formazione
interculturale

Scuola di italiano

Triciclo

Val

Rendicontaz



LETTERA DEL PRESIDENTE

Resilienza è una parola che vorrei prendere in prestito anche dalla scienza dei materiali dove indica, per un metallo, la caratteristica di resistere alle forze che vi vengono applicate. Per l'uomo, si sa, è la capacità di resistere e di reagire di fronte alle ineluttabili difficoltà e a eventi negativi.

Si potrebbe quindi dire che la resilienza non è una condizione, ma un processo: la si costruisce lottando.

Riguardo a ciò, mi sento di poter dire che questo processo lo abbiamo potuto riscontrare incarnato nelle persone accolte, ma anche in ciascuno di noi, quando svolgiamo il nostro servizio e tentiamo di raggiungere gli obiettivi, anche faticosi e impegnativi, mantenendo intatti la motivazione e le decisioni che ne derivano.

Nel corso dell'anno, non sempre facile per la Cooperativa, abbiamo tuttavia potuto osservare attraverso i tanti volti incontrati, che la persona resiliente, nonostante la sua naturale vulnerabilità e la sua fragilità, si adatta e trasforma eventi negativi e pericolosi in opportunità per crescere e progredire, non "nonostante", ma talvolta proprio "a partire" dalle difficoltà che segnano la vita.

Infine, resilienza, deriva dal latino resilio, forma iterativa di salio che significa saltare, andare avanti, risalire la strada, avendo chiaro il percorso e le forze necessarie per attraversarlo. Questo è quanto di più bello mi auguro per la Cooperativa Ruah, perché sappia sempre essere duttile, capace di adattarsi, di cogliere opportunità anche nelle situazioni negative e, come ha già potuto sperimentare negli anni, di rafforzarsi grazie alla risoluzione dei problemi e di uscire positivamente da situazioni difficili perché capace di gestire il cambiamento.

Anche l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo in questi primi mesi del 2020 a causa del Covid 19, ha pesantemente stravolto la nostra vita personale e lavorativa, ma ha anche fatto affiorare una capacità di affrontare insieme le avversità, grazie, soprattutto, alla volontà e alla ferrea determinazione di non mollare. Una società giusta è tale se non si abbandona al disfattismo, se non smette di reagire ai cambiamenti e, soprattutto, se non lascia indietro nessuno.

Sono certo, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, che la positività e la partecipazione che hanno caratterizzato l'anno trascorso ci accompagneranno anche per le sfide future.

GRAZIE sincero a tutti e a ciascuno per l'impegno.

Buona lettura

Bruno Goisis, Presidente



CARTA D'IDENTITÀ

Denominazione | Cooperativa impresa sociale Ruah – Società cooperativa sociale

Indirizzo sede legale | Via Gavazzeni, 3 – 24125 Bergamo

Forma giuridica e modello di riferimento | Società cooperativa sociale

Tipologia | Coop A + B

Data di costituzione | 24 gennaio 2009

Codice fiscale | 03549340168

Partita iva | 03549340168

N. iscrizione albo nazionale società cooperative | A196553 – 12 febbraio 2009

N. iscrizione albo regionale coop. sociali | 671 – 4 settembre 2009
1534 – 10 maggio 2012

Telefono | 035 45 92 548

Fax | 035 33 03 91

Email | info@cooperativaruah.it

Pec | cooperativaruah@legalmail.it

Sito web | cooperativaruah.it

Qualifica impresa sociale (L. 118/05 e smi) | SI

Appartenenza a reti associative | Federsolidarietà, Confcooperative

Adesioni a consorzi di cooperative | Sol.co Città Aperta, Consorzio Fa Famiglie e Accoglienza

Altre partecipazioni e quote | Associazione Comunità Immigrati Ruah Onlus
Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto
Cooperativa Sociale Ecosviluppo
Associazione La Melarancia Onlus
Fondazione Vittorino Chizzolini Onlus

Certificazioni Qualità | ISO 14001:2015
Realizzazione di servizi di trasporto, stoccaggio di abiti usati, raccolta di rifiuti non pericolosi con ritiro in loco, pulizie.



1 INTRODUZIONE: RESILIENZA

Nel suo etimo latino *resalio*, ovvero l'iterativo di *salio*, significa saltare. Un verbo associato a un'immagine precisa: saltare su una barca alla ricerca della salvezza. Una barca che magari s'è capovolta, fatto che comporta un'altra prova di agilità. In psicologia, ciò si traduce nel fare un passo indietro e con una rincorsa superare una difficoltà esistenziale.

L'immagine della barca è da sempre molto cara alla Cooperativa Ruah. Simbolo di dolore e al contempo di speranza e di salvezza. La barca è stata l'ispirazione culturale di un evento *urban*: il forum "Roma Smart Community" del 2015. Infatti, i promotori precisavano: "È a partire da questa impronta culturale che ci interessa cogliere il rapporto tra la resilienza e quella dimensione urbana che si sta rivelando come lo scenario di un'innovazione sociale attraverso cui sviluppare ciò che definiamo smart community. L'intelligenza di una comunità è direttamente proporzionale alla sua capacità di mettersi in gioco per interpretare le criticità di un sistema in transizione e magari tradurle in opportunità".

Ora, più reale e veritiero che mai.



2 GOVERNANCE E CAPITALE UMANO

2.1 La governance

La governance della Cooperativa si esercita attraverso:

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci, organo sovrano della cooperativa a cui spettano le decisioni principali per la vita della società, nel 2019 si è riunita 2 volte.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Cooperativa ha tra i suoi mandati il lavoro di analisi e di strutturazione della Cooperativa Ruah, mandato condiviso con l'Assemblea dei Soci. Nel corso dell'Assemblea soci di approvazione Bilancio 2019 il CdA ha rinnovato i suoi componenti, ora in carica sino all'approvazione del Bilancio 2021. La nuova composizione del CdA è la seguente:

Presidente: Bruno Goisis • **Vicepresidente:** Omar Piazza
Segretario: Daniela Meridda • **Consigliere:** Laura Adobati
Consigliere: Andrea Baroni • **Consigliere:** Tiziano Bettoni
Consigliere: Roberto Riva

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2019 il CdA si è riunito 15 volte e la partecipazione media è stata del 100%. Nel corso del 2019 il CdA si è riunito 15 volte e la partecipazione media è stata del 100%. Non si è interrotta nel corso dell'anno la partecipazione di due Consiglieri alla Commissione Sociale della Cooperativa Ecosviluppo, un luogo di relazioni e progettazione di iniziative e idee, che condividiamo con le organizzazioni associate ad Ecosviluppo (Cooperativa sociale Biplano, Cooperativa sociale L'Impronta, Cooperativa sociale Il Pugno Aperto, Associazione Il Porto, Associazione Mani Amiche Onlus, Associazione Mercatino dell'Usato, Unione italiana lotta alla distrofia muscolare). Insieme alla Commissione abbiamo organizzato il percorso di formazione per i nuovi soci e abbiamo studiato nuovi progetti di promozione della comunità o di collaborazione con altre iniziative di sviluppo locale o di solidarietà.

COMITATO DI DIREZIONE

Il Comitato di Direzione, il cui compito è quello di affrontare gli aspetti organizzativi della forma imprenditoriale e realizzare il mandato di lavoro del CdA, nel corso del 2019, ha allargato la sua partecipazione alla referente dell'area Progettazione, Daniela Meridda, ha implementato il sistema di controllo di gestione attraverso lo strumento della contabilità analitica per centri di costo e ha avviato il ciclo attivo e passivo per il controllo delle fatture in uscita e in ingresso.

2.2 Organigrammi

GOVERNANCE



MANAGEMENT

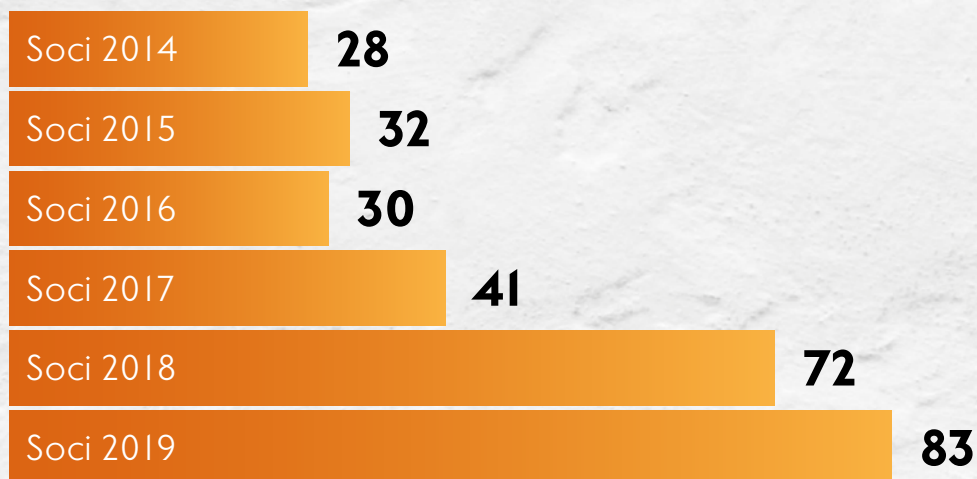


OPERATIVO



2.3 I soci

Cuore della nostra impresa sociale, al 31 dicembre 2019, i soci erano 83, di cui 11 associati durante l'ultimo anno. Agli aspiranti soci è stato chiesto di intraprendere un percorso formativo di tre incontri, creato grazie al contributo della Commissione Sociale di Ecosviluppo, con lo scopo di approfondire la conoscenza tra le persone e l'organizzazione, confrontarsi sui temi legati alla cooperazione e al volontariato.



Nel corso del 2019 i soci della Cooperativa sono stati coinvolti in due importanti processi partecipativi: la **Commissione Soci Attivi** e la **Commissione Welfare**.

La **Commissione Soci Attivi**, formata da 9 soci e coordinata da due consiglieri di amministrazione, si è costituita dietro sollecitazione dell'Assemblea Soci di fine 2018 con il mandato di delineare delle piste di lavoro da proporre al CdA come indirizzo per il prossimo triennio. Le 5 piste di lavoro individuate sono state:

Le 5 piste di lavoro individuate sono state:

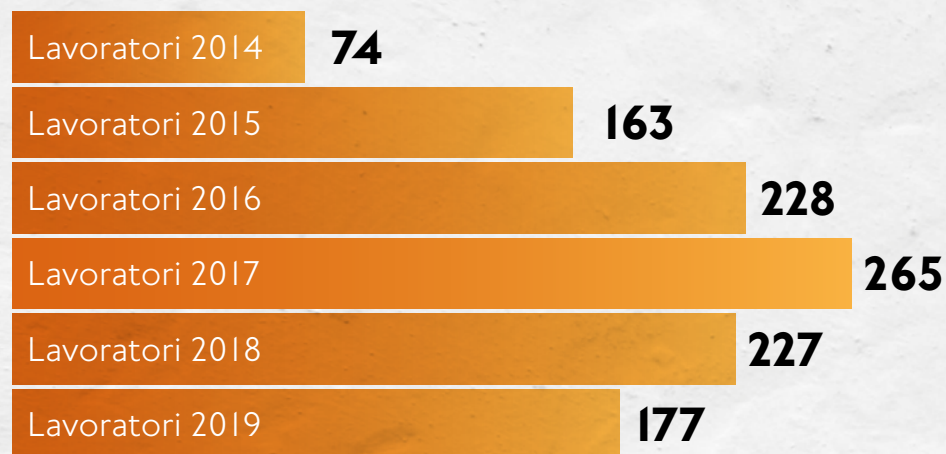
1. Aumentare la partecipazione all'interno di Ruah
2. Collaborazione con altri fuori da Ruah
3. Conoscere i Servizi e Conoscere la Cooperativa
4. Comunicazione Interna ed Esterna
5. Sviluppo dal basso verso l'alto del nuovo

La **Commissione Welfare**, costituita dietro sollecitazione del CdA, ha avuto il mandato di presentare il Piano di Welfare aziendale per l'anno 2019. Composta da Roberto Riva (delegato dal Consiglio di Amministrazione), Sara Masper (responsabile risorse umane), Laura Resta (delegata dal Comitato di Direzione), Giovanni Romano (socio volontario), Mamadou Coulibaly (lavoratore di origine straniera), Ivan Campo (socio lavoratore), Camilla Rota (dipendente non socio), Elisabetta Aloisi (socio lavoratore).

La Commissione ha l'obiettivo di provare a costruire azioni concrete e spendibili, che portino un miglioramento alla vita dei soci e dei lavoratori della Cooperativa. Le macro azioni su cui la Commissione ha iniziato a impostare il proprio lavoro sono: servizi di supporto alla famiglia, tutela della salute, mobilità, time saving, flexible benefit, ufficio welfare per il supporto nel disbrigo delle pratiche.

2.4 I lavoratori

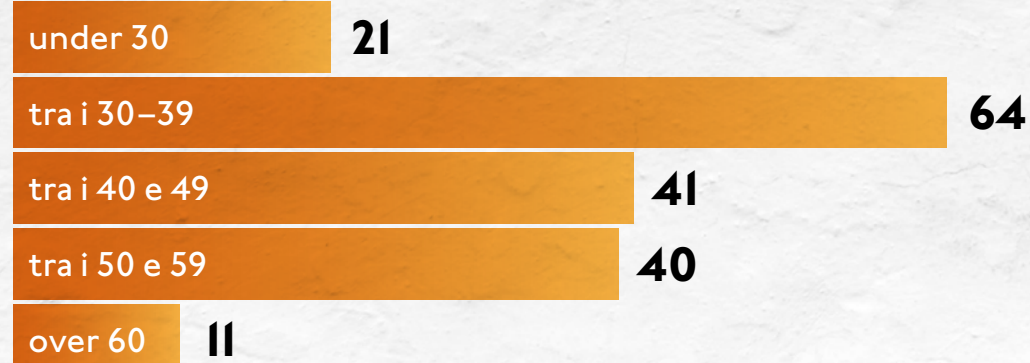
Lavoratori dal 2014 al 2019



2019: Italiani / stranieri



2019: fasce di età



2019: Full time / part time



2019: mansioni



Tipologie contratto: determinato / indeterminato



Formazione obbligatoria per i dipendenti

- corso preposto n° 2 persone 16 ore
- corso formazione base n° 10 persone 40 ore
- primo soccorso aggiornamento n° 5 persona 20 ore
- primo soccorso n° 2 persone 24 ore

Totale ore 100

Formazione per i dipendenti per il miglioramento delle competenze professionali

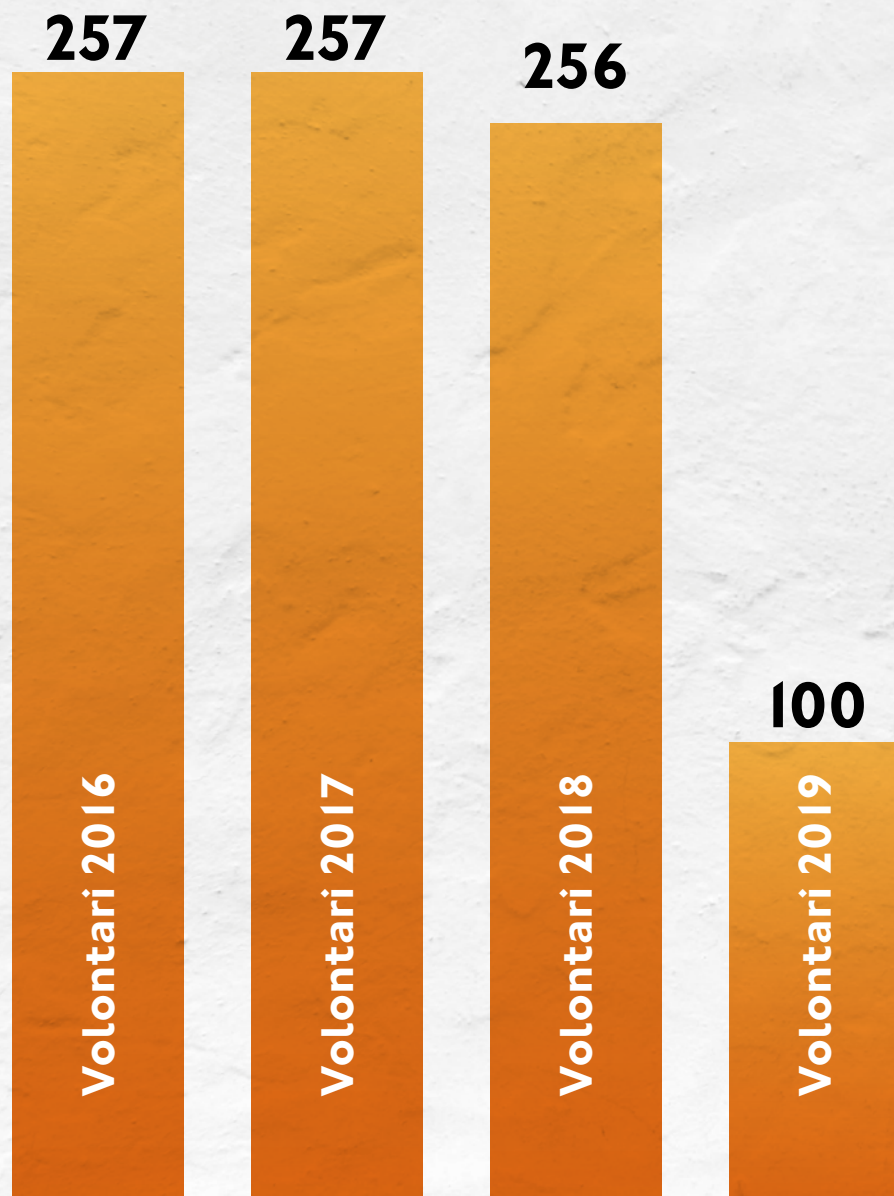
- Formazione per il bilancio delle competenze dei mediatori: 7 persone per un totale di 210 ore
- Formazione per il bilancio delle competenze dell'amministrazione: 6 persone per un totale di 72 ore
- Formazione dirigenti: 7 persone, per un totale di 92 ore

Totale ore : 374



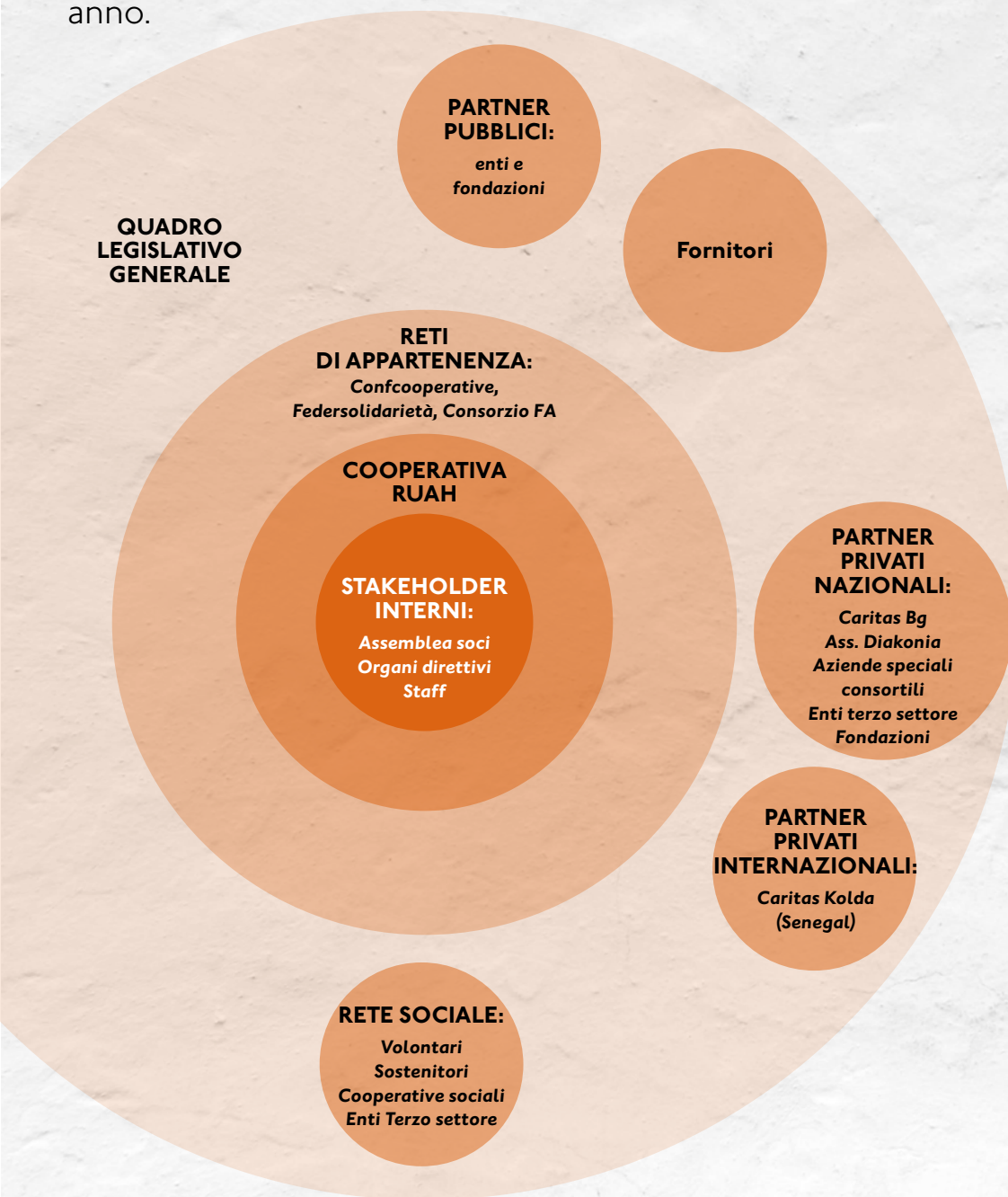
2.5 I volontari

I volontari hanno un ruolo decisivo nella attività della cooperativa. Coprono più aree e più servizi.



2.6 La rete esterna

Sono molte le relazioni create o consolidate nell'ultimo anno.



PARTNER PRIVATI NAZIONALI Caritas Diocesana Bergamasca, Associazione Diakonia di Caritas Diocesana Bergamasca, Azienda Speciale Consortile "Isola Bergamasca – Bassa Val S. Martino", Azienda Speciale Consortile "Risorsa Sociale Gera d'Adda", Consorzio Servizi Val Cavallina, Sestante Edizioni, SAB, ATB, Confindustria Bergamo, Confartigianato Bergamo, A2A, Aprica, Fondazione Donizetti, Stucchi SPA, Linificio e Canapificio Nazionale, Associazione il Cavaliere Giallo, Nutopia Srl, Lab80 scs, Associazione OpenArch, Ordini professionisti di Bergamo, Fondazione Acra, Viaggi Solidali scs.

PARTNER PRIVATI INTERNAZIONALI Caritas di Kolda (Senegal), Groupement d'interet economique "Wakilu de Marsassoum" (Senegal)

PARTNER PUBBLICI Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo, Comune della Provincia di Bergamo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Treviglio, Bagnatica, Osio Sotto, Levate, Curno, Sarnico, San Paolo d'Argon), Prefettura di Bergamo UTG, Questura di Bergamo, ATS Bergamo, ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo EST, ASST Bergamo OVEST, Camera di Commercio di Bergamo, Università degli Studi di Bergamo, CIS centro italiano per stranieri – ricerca, formazione, didattica, Università Milano Bicocca, Università di Verona, Università di Roma 3, CPIA 1 Bergamo, CPIA 2 Treviglio, CPIA Lecco, CTI Bergamo, Istituti Comprensivi della Città di Bergamo, Istituti Superiori della Città di Bergamo, Azienda Bergamasca Formazione

RETE SOCIALE Associazione Comunità Immigrati Ruah, CGM Consorzio Gino Mattarelli, Consorzio Mestieri Lombardia, Consorzio Sol.Co Città Aperta, Consorzio FA Famiglie Accoglienza, Cooperativa Bergamo Lavoro, Cooperativa della Comunità, Cooperativa Ecosviluppo, Cooperativa Sociale Aeper, Cooperativa Sociale Alchimia, Cooperativa Sociale Berakah, Cooperativa Sociale Biplano, Cooperativa Generazioni FA, Cooperativa Sociale Gasparina, Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto, Cooperativa Sociale L'impronta, Cooperativa K-Pax Brescia, Cooperativa Pane e Rose Prato, Fondazione Casa Amica, Fondazione ISMU Iniziative e studi sulla multiethnicità, Fondazione Portaluppi, Fondazione Chizzolini Onlus, Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione Istituti Educativi di Bergamo, Fondazione Cariplo, ACLI Bergamo, Associazione Bergamo Scienze, Associazione San Vincenzo De Paoli - AFP Patronato S. Vincenzo, Associazione Banco Alimentare della Lombardia, Associazione Culturale Maitè, Associazione Intrecci di Alzano Lombardo, Associazione Mani Amiche, Associazione Ponti Migranti di Genova, Associazione Toubkal, Associazione UILDM, Consultorio Familiare Scarpellini Bergamo, Centro Zelinda Trescore Balneario, CSV - Centro Servizi Bottega del Volontariato, Gruppi Scout, Soroptimist Club Bergamo, Legambiente, WWF Oasi Valpredina, Orti Sociali Villaggio degli Sposi, Pro Loco Piazza Brembana, Rete Scuole Migranti Lazio, Reti sociali del Comune di Bergamo, Spazio Terzo Mondo Seriate, CGIL, CISL, UIL, Ufficio Migranti Bergamo, 100 parrocchie di Bergamo e provincia Centro di Primo ascolto di Stezzano, Centro Missionario Diocesano Bergamo, Comunità di San Fermo Bergamo, CSI di Bergamo, CAI Sezione di Bergamo, ASD Seryukai-Judo Roncobello, Asd Polisportiva F.lli Calvi - Roncobello.



3 COOPERATIVA RUAH

3.1 Azioni di Welfare aziendale

La crescente attenzione verso il welfare aziendale ha portato Cooperativa Ruah a verificare le potenzialità del fenomeno e a mettere in atto alcune azioni. La realtà del mondo cooperativo ha delle caratteristiche che favoriscono la diffusione di svariate forme di interventi sociali. Tra queste si possono evidenziare:

- **la cultura solidaristica e il modus operandi.** Cooperativa Ruah, per natura e forma giuridica, è caratterizzata da un clima e da una cultura attenti alle esigenze e alla cura della persona, più di quanto avvenga nelle imprese private. La Cooperativa mira a coniugare l'attenzione ai propri soci e lavoratori all'efficienza, alla competitività e allo stare sul mercato.
- **la cultura mutualistica e sussidiaria.** Su queste basi si sviluppa l'approccio cooperativo, facilitando la condivisione la collaborazione, la coesione e la realizzazione di interventi condivisi.
- **la presenza della componente di genere femminile** e quindi una maggiore attenzione alle dinamiche di conciliazione vita-lavoro per la donna.
- **la democraticità dei processi decisionali**, i quali sono scanditi da assemblee periodiche. I soci hanno poteri decisionali che consentono di intervenire e di occuparsi delle esigenze di chi fa parte della cooperativa.

Il valore del welfare si traduce nell'insieme dei servizi e prestazioni realizzati a favore dei soci e dei lavoratori e che offrono loro un sostegno concreto in materia di welfare integrativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Nel 2018, all'interno della Cooperativa Ruah sono state istituite le **ferie solidali**, giornate di vacanza retribuite e riposi non goduti, che i lavoratori possono regalare a colleghi in difficoltà.

Oltre a questo sono state formalizzate la facilitazione per il rientro dalla maternità, che aiuta la richiesta di lavoro part time, il godimento del congedo parentale a ore, la programmazione dei turni di lavoro e la flessibilità organizzativa.

Ferie solidali nel 2019:

- **378 ore messe a disposizione di dipendenti**
- **0 ore impegnate per 0 persone**
- **378 ore rimanenti**

Oltre a questo sono state formalizzate la **facilitazione per il rientro dalla maternità**, che aiuta la richiesta di lavoro part time, il godimento del congedo parentale a ore, la programmazione dei turni di lavoro e la **flessibilità organizzativa**.

Permessi studio – formalizzazione:

700 ore a disposizione. Cinque persone hanno presentato domanda per un totale di 247 ore.

Aspettative non retribuite:

autorizzate 2 aspettative non retribuite (1 familiare, 1 lavorativa).

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

Nel corso del 2019 il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza è stato dario Buseti, eletto ad ottobre 2018. L'RLS è una figura che, insieme al responsabile del servizio di prevenzione e protezione e al medico competente, svolge un ruolo decisivo nel sistema di prevenzione. L'introduzione di questa figura segna un momento di passaggio da una concezione statica, basata sull'adempimento di obblighi, soprattutto da parte del datore di lavoro, a una più dinamica e aperta, rivolta alla partecipazione e responsabilizzazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze.

Welfare complementare

Nel 2018 è stata si sono approfonditi i temi dei fondi collegati al CCNL delle Cooperative Sociali a cui possono accedere i dipendenti. In particolare sono stati introdotti i seguenti strumenti:

- **Cooperazione salute**, fondo di assistenza sanitaria integrativa dedicato ai dipendenti a tempo indeterminato che ha l'obiettivo di rendere maggiormente utilizzabili alcuni pacchetti di prestazioni sanitarie, attraverso l'agevolazione delle tariffe o il rimborso. L'iscrizione al fondo è automatica e ha costo solo per il datore di lavoro. Nel 2018 ci sono state 23 richieste di rimborso, per un importo complessivo di **€ 858,12**.
- **Previdenza Cooperativa**, fondo pensionistico collegato al CCNL delle Cooperative Sociali che permette di costruire una pensione complementare. L'iscrizione è volontaria e possono attivarla sia i dipendenti a tempo determinato sia quelli a tempo indeterminato. A oggi sono iscritti **149 dipendenti**.



4

NOI E LA RESILIENZA



SCOMMETTERE



Housing First

SBAM!

Viva Vittoria

Galgario

SIPROIMI

Casa Mater

Casa Amadei

Villaggio Solidale Lurano

Casa Anche Me



INCROCIARE

AREA ABITARE

La casa e l'abitare sono dimensioni fondamentali per la qualità della vita delle persone e sono considerate tra i principali elementi del percorso d'inserimento o reinserimento nella società. È per questo motivo che la difficoltà ad accedere a un'abitazione, la perdita della propria casa o l'essere ospitati in una struttura di accoglienza sono da leggere come fondamenti di un processo che necessita di adeguate politiche di contrasto o di sostegno.

All'interno della nostra area abbiamo sviluppato proposte sociali differenziate per rispondere al meglio alla molteplicità di situazioni, di disagio e di normalità, di cui le persone, uomini, donne e famiglie, sono portatori. Dal lavoro con la grave marginalità alla seconda accoglienza, dall'housing femminile al lavoro con i nuclei familiari completi, dai progetti SPRAR alle sperimentazioni sulla tratta e sulle detenzioni alternative.

In uno scenario come questo, in cui coesistono nelle persone elementi così differenti, dobbiamo riflettere sulla capacità di **resilienza** che l'intero sistema, fatto di beneficiari e operatori, deve avere. Resilienza è la capacità di superare un evento critico trovando un nuovo equilibrio, grazie alla combinazione di elementi di supporto, risorse esterne e caratteristiche personali.

In altre parole, la resilienza può definirsi come la capacità di affrontare, resistere e riorganizzare in maniera positiva la propria vita dopo aver subito eventi negativi e traumatici.

Il trauma è rendersi conto dell'inadeguatezza della propria dotazione, riconoscere che i problemi suscitano in noi un turbamento che ci **toglie la parola**. Solo attraverso uno sforzo di adattamento, solo attuando una capacità di essere resilienti possiamo fronteggiare lo sgomento e solo trasformandolo possiamo davvero portare una perturbazione che possa essere positiva per il sistema. Il pensare di non avere strumenti e strategie pronte all'uso, ci mette nella condizione di dover pensare a nuove soluzioni. La sfida che scuote fortemente la nostra area e le realtà che si occupano di ambiti sociali è quella di riprogettare i servizi alla persona caratterizzati da:

- transdisciplinarietà di sapere
- intersettorialità - diversi dispositivi organizzativi che concorrono all'obiettivo
- consapevolezza che confini e territori dei dispositivi agiti sono costantemente messi in crisi

In questo modo può essere possibile passare da una visione **verso** un problema individuale a una che **riconosce** il problema come sociale, cioè riconosciuto dalla società. È quindi la comunità, il sistema che può agire le perturbazioni necessarie all'evolversi della situazione.

Come operatori e come servizi della comunità abbiamo un ruolo fondamentale nella costruzione di una cittadinanza integrata e inclusiva e dobbiamo sempre tenere presente che la risposta al bisogno dell'individuo non può prescindere dall'intreccio storico culturale che ogni persona porta con sé, dalle caratteristiche e competenze proprie e anche dal contesto ambientale, culturale e sociale in cui si inserisce. *La Comunità non costituisce solo lo sfondo sociale, il teatro dell'esercizio del diritto, ma è un irrinunciabile punto di riferimento di processi di inclusione e di partecipazione* (Braibanti, 2015).

Come area e come operatori sociali abbiamo il compito di aumentare la possibilità, per le persone che incontriamo, di collocarsi in nuove e diverse pluralità. Riattivare l'esercizio dell'autonomia di ogni individuo dentro una pluralità di soluzioni possibili. Possiamo farlo cercando di far crescere ed evolvere i nostri servizi, e immaginando e costruendo ipotesi ed azioni nuove.

Ma è indispensabile una capacità di sguardi differenti, oltre i confini, per poter dare respiro a chi è in fragilità.

● HOUSING FIRST

È un progetto che capovolge il punto di vista sulla grave emarginazione. Non si parte dalla cura medica o dalla gestione di una dipendenza o di un problema mentale e poi si pensa alla casa, come fatto finora. Infatti, gli uomini e le donne che ne beneficiano, per lo più senza fissa dimora con fragilità relazionale, reddito insufficiente, problemi di dipendenze, hanno l'opportunità di entrare in un appartamento autonomo, accompagnati da un'equipe di operatori sociali che vanno a casa loro a sostenerli nel percorso di autonomia. A Bergamo, il progetto prevede la presenza di nove appartamenti di cui tre destinati a convivenze di massimo due persone. Durante l'anno sono stati accolti dieci uomini e quattro donne. Tutti hanno migliorato la propria condizione. Il progetto ha inoltre messo a disposizione un percorso di trattamento psicologico in uno studio privato di Bergamo e ha attivato iniziative sul territorio di Città Alta in collaborazione con la Rete Sociale di quartiere e i cittadini del territorio.

● DORMITORIO GALGARIO

Cooperativa Ruah collabora con Caritas Diocesana Bergamo, Comune di Bergamo e Cooperativa Il Pugno Aperto nella gestione del dormitorio cittadino Galgario. Si tratta di un servizio notturno che offre un posto letto a circa settanta persone. Accoglie uomini in difficoltà e spesso in condizione di grave emarginazione. Dalle 20.30 alle 8.00, gli operatori accolgono chi si presenta e cercano di costruire occasioni per ridare dignità a donne e uomini spesso invisibili all'interno della città. L'equipe collabora con gli enti come il Centro Primo Ascolto Caritas e lo Sportello PASS del Comune di Bergamo e con altri progetti che si occupano della marginalità sul territorio come

Esodo e Terre di Mezzo. Durante l'anno il dormitorio è stato aperto alla cittadinanza attraverso visite guidate, iniziative e laboratori. Inoltre, durante il pomeriggio, grazie al presidio degli operatori Caritas, si è reso disponibile il "Punto Sosta", dove vengono offerte bevande calde e dove si può usare un computer. Tra l'altro è stato aperto il servizio lavanderia per le persone accolte.

● SIPROIMI

Il sistema SIPROIMI - Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati - è composto dalla rete degli enti locali che, per realizzare i progetti di accoglienza accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Sul territorio, gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata, che accompagnino ogni persona lungo un percorso di (ri)conquista della propria autonomia. Allo stesso tempo mettono in moto percorsi formativi e di riqualificazione professionale che promuovono l'inserimento lavorativo e l'accesso alla casa. L'accesso al sistema SIPROIMI è riservato ai titolari di protezione internazionale e ai minori stranieri non accompagnati. Può inoltre accedere chi possiede un permesso di soggiorno perché vittima di violenza o tratta, vittima di violenza domestica, di sfruttamento lavorativo, di calamità, perché ha compiuto atti di particolare valore civile o per motivi di salute. In Italia, i progetti SIPROIMI di dimensioni medio-piccole contribuiscono a rafforzare una cultura dell'accoglienza nelle comunità e a favorire i percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari. Ente gestore dei progetti è il Consorzio Solco Città Aperta, che ne affida la gestione operativa a due delle cooperative socie: Cooperativa Ruah e Cooperativa Il Pugno Aperto.

SIPROIMI di Bergamo: è predisposto per accogliere 34 uomini e 4 donne.

SIPROIMI di Bagnatica: è predisposto per l'accoglienza di 22 uomini singoli, distribuiti in 8 appartamenti di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello, e un nucleo familiare di 5 persone accolto presso un appartamento di Costa di Mezzate.

SIPROIMI di Osio Sotto: è predisposto per l'accoglienza di 23 uomini singoli, distribuiti in 5 appartamenti tra Osio Sotto e Comun Nuovo, un nucleo familiare composto da 4 persone a Zanica e due nuclei familiari di 3 persone ciascuno a Valbrembo.

SIPROIMI di Levate: è predisposto per l'accoglienza di 37 uomini singoli, distribuiti in 9 appartamenti di Dalmine, Osio Sotto, Boltiere, Mozzo e Treviolo.

SIPROIMI della Val Cavallina: è predisposto per l'accoglienza di 28 uomini singoli, distribuiti in 8 appartamenti di Cenate Sopra, Gorlago, Monasterolo, Trescore, Berzo San Fermo e Gaverina Terme.

Tutti insieme i **SIPROIMI** hanno dato:

- Vitto e alloggio ai beneficiari accolti
- Accesso alle prestazioni sanitarie - medico di base - scuola di italiano

- **17** corsi di formazione professionale
- **61** tirocini attivati con aziende del territorio
- **57** inserimenti lavorativi
- Consulenza legale garantita ai beneficiari del progetto
- Un incontro con i sindacati per l'orientamento legato alle tematiche del lavoro
- **7** inserimenti abitativi mirati per beneficiari vulnerabili
- **11** partecipanti a percorsi di scuola secondaria di primo grado
- **12** patenti di guida
- **4** contributi per l'alloggio
- Attività utili svolte in collaborazione con le realtà del territorio
- Accesso garantito ai servizi presenti sul territorio
- Organizzazione di eventi di aggregazione e sensibilizzazione in sinergia con le realtà del territorio.

● MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

All'interno del progetto SIPROIMI MSNA - Minori Stranieri Non Accompagnati del Comune di Bergamo, gestiamo due appartamenti che accolgono dodici giovani migranti tra i quattordici e i diciotto anni. Gli appartamenti sono in Via Carducci e in Via San Bernardino. Il progetto è condotto in collaborazione con il Comune di Bergamo, il Consorzio Solco Città Aperta e le sue Cooperative, l'Associazione Diakonia Onlus e l'Istituto Palazzolo. Il progetto promuove l'accoglienza sulla base della Legge 47/2017, valorizzando il percorso migratorio dell'ospite e cercando di sensibilizzare il territorio così da generare migliori percorsi d'integrazione. Il Progetto offre un ambiente di cura e di tutela in cui promuovere l'identità della persona e favorisce l'acquisizione di strumenti per la crescita e l'autonomia. Durante l'anno il servizio ha garantito:

- Accesso ai servizi sanitari di base, cure specialistiche e vaccinazioni per i minori accolti
- Frequenza scolastica presso istituti superiori e CPIA per il conseguimento del diploma di licenza media
- Attivazione di tirocini formativi a scopo assuntivo e TIS
- Partecipazione ad attività ludiche al centro estivo per adolescenti Crew Up e gite sul territorio
- Incontri di orientamento legale
- Partecipazione ad attività di volontariato sul territorio
- Sostegno alla creazione di legami di amicizia e di sostegno tra i minori accolti e con i volontari
- Accompagnamento all'uscita verso progetti per neomaggiorenni o verso soluzioni abitative autonome

● CONDOMINIO SOLIDALE MATER

In questa struttura sono accolti minori e donne che hanno temporaneo bisogno abitativo. Il progetto mette a disposizione alcuni appartamenti a prezzi calmierati

e favorisce relazioni di vicinato solidale tra chi vive in condizione di lieve fragilità o è in cerca di un alloggio. La durata della permanenza cambia da ospite a ospite. Al soggiorno si affianca un percorso di consapevolezza costruito con l'equipe educativa e i servizi sociali. Proprietario dell'edificio è il Comune di Bergamo che ha affidato la gestione della struttura a Cooperativa Ruah e all'Associazione Diakonia di Caritas Diocesana Bergamasca. Nella struttura possono vivere trentatré persone, distribuite in diciotto appartamenti. Nell'edificio vivono due operatori che fanno da custodi sociali, che sostengono le ospiti in caso di emergenze e facilitano le relazioni all'interno del condominio. Quest'anno la struttura ha ospitato 43 donne e 34 minori. Se si escludono le ospiti che dopo un primo momento di osservazione non sono parse adeguate al condominio, e le ospiti private senza disagio abitativo o lavorativo che vivono nel condominio per motivi di tirocinio/corsi di formazione, ben 7 ospiti hanno trovato, all'uscita del progetto, una sistemazione autonoma in affitto, 7 ospiti sono uscite dal progetto con un'attività lavorativa, 4 ospiti hanno svolto tirocini e/o corsi di formazione. In generale, tutte hanno sviluppato una buona integrazione sul territorio e una sufficiente autonomia nel disbrigo di pratiche essenziali.

● VIVAVITTORIA

Viva Vittoria è stato un progetto relazionale condiviso sul tema della violenza di genere a cui ha aderito anche Cooperativa Ruah. Aveva l'intento di condividere con il maggior numero di donne l'idea che la violenza si può fermare se loro stesse sono consapevoli di decidere della propria vita. Per farlo si è pensato di realizzare dei quadrati di lana, che sono stati poi uniti da un filo rosso, per creare delle coperte. Le coperte sono state esposte il 23 e il 24 novembre 2019, in Piazza Vecchia, in Città Alta, a Bergamo. Con un'offerta era possibile comprarne una o più di una. Il ricavato è andato all'Associazione Aiuto Donna di Bergamo. Il condominio solidale Mater ha offerto la sala comune. Qui le donne del quartiere di Boccaleone, tra cui alcune donne di Mater, si sono potute incontrare per realizzare i quadrati.

● CASA AMADEI

La struttura può ospitare 69 uomini adulti, in stanze doppie o triple, collocate su tre piani. L'accoglienza è sempre temporanea e diversificata a seconda del progetto di inserimento. Di norma è il Comune di Bergamo che invia gli ospiti e che opera attraverso il progetto SIPROIMI e la convenzione stipulata con l'Associazione Diakonia. I nostri educatori garantiscono, oltre alle attività di ascolto, progettazione, monitoraggio e verifica degli obiettivi, l'accesso alla scuola di italiano, la conoscenza dei servizi del territorio, gli strumenti per cercare lavoro e migliorare la propria formazione professionale, l'accesso alle cure e l'accompagnamento burocratico. Durante l'anno:

- **29** ospiti hanno terminato il loro percorso d'accoglienza e, in autonomia, hanno trovato altre soluzioni alloggiative, anche grazie al supporto dell'equipe educativa
- **11** ospiti sono passati in altri progetti di accoglienza o in strutture di seconda accoglienza gestite da Cooperativa Ruah
- **2** sono stati allontanati dalla struttura per revoca delle misure di accoglienza da parte della Prefettura di Bergamo
- **17** hanno lasciato la struttura senza precisare la propria destinazione
- **2** sono stati espulsi per reiterate violazioni del regolamento di struttura

Considerando che circa il 20% degli ospiti inseriti in struttura durante il 2019 aveva un'occupazione all'ingresso o, comunque, un lavoro con contratto anche inferiore ai 3 mesi, si può affermare che la situazione iniziale lavorativa degli ospiti era molto precaria e difficoltosa. Per questo motivo l'équipe ha lavorato per cercare lavoro agli ospiti disoccupati cercando, allo stesso tempo, di promuovere l'accesso a corsi di formazione sia linguistica che professionale, per poter aumentare le competenze di base necessarie all'ingresso nel mercato del lavoro.

● UN SOFFIO AL VILLAGGIO

Il progetto vive all'interno del Villaggio Solidale di Lurano, nato dalla volontà del Consorzio FA, di cui Cooperativa Ruah è socia, in provincia di Bergamo. Promuove l'inclusione sociale di donne sole o con figli, e neo maggiorenni che non hanno alloggio e vivono situazioni di difficoltà economica o sociale. Il progetto garantisce accoglienza temporanea e favorisce relazioni di vicinato. Le famiglie del Villaggio sono il valore aggiunto e lo strumento d'aiuto per i percorsi delle donne e i nuclei monogenitoriali accolti. Hanno un ruolo di vigilanza e di ascolto e uno sguardo attento sulla vita del villaggio. Si confrontano e dialogano con tutte le realtà coinvolte. Nel 2019 si è risposto al bisogno abitativo per due nuclei familiari composti rispettivamente da quattro e cinque membri, di due neomaggiorenni, di un nucleo monoparentale, di tre adulti con disabilità lieve. Si è inoltre attivato un tirocinio finalizzato all'assunzione e una posizione lavorativa mediante collocamento mirato. Sono stati accompagnati tre nuclei familiari alla compilazione di pratiche burocratiche per bandi alloggi comunali e per l'ottenimento di due assegnazioni di alloggi comunali. Tre nuclei sono stati accompagnamento nelle pratiche burocratiche per il rinnovo dei documenti di soggiorno. Sono stati organizzati feste e eventi per gli ospiti ed è stato attivato un percorso psicoterapeutico come sostegno all'autonomia.



RILANCIARE



Housing First



RAR Valle Brembana



Accademia Integrazione



Volontari



Casa Mater



Casa Amadei



Centro Fo.R.Me



Fondazione Chizzolini



Centri di Accoglienza straordinaria



ACCOGLIERE

AREA RAR

Dal 2011 a oggi, le porte della Cooperativa si sono aperte all'accoglienza di coloro che attraversano il Mar Mediterraneo e sono alla ricerca di nuove possibilità di vita e di un futuro diverso. Nel pieno dell'emergenza di quei primi anni, abbiamo accolto queste persone, cercando di garantire loro i servizi essenziali e non solo, convinti che al centro ci sia la promozione della persona nel suo complesso. Ci abbiamo messo le energie e l'esperienza acquisita negli anni per trovare nuove strutture e cercare personale capace e motivato a gestire i vari centri che nascevano a una velocità inaudita. Un'onda immensa ci ha travolto. Oggi, dopo otto anni, siamo ancora impregnati dell'acqua di quell'onda, ma abbiamo una rotta, stiamo rallentando la navigazione e giungendo in porto.

Questa nostra storia ci ha insegnato e rivelato come le persone richiedenti asilo politico, appena arrivate, abbiano necessità di un tempo di stasi in cui recuperare le energie degli anni di viaggio, spesso drammatici, di misurarsi con il nuovo contesto, di capire i ruoli delle equipe interculturali e di osservare le dinamiche all'interno dei centri. Dopodiché ogni individuo, in forme e tempi diversi, sviluppa la propria capacità di elaborare un progetto migratorio e di attivarsi per dare uno sbocco alle sfide che la scelta di migrare comporta. Possiamo affermare che una buona parte delle persone in accoglienza, si possano definire resilienti, ovvero, nonostante viaggi indescrivibili, in condizioni avverse, riescono a rielaborare positivamente anche la propria vita attuale.

Possiamo definire il 2019 l'anno in cui, dopo l'emergenza e la sua stabilizzazione, è iniziata la terza fase del progetto di accoglienza, caratterizzata da una forte propensione degli ospiti alla vita fuori dalla struttura. Il tempo all'interno dei centri è servito per creare quel bagaglio di conoscenze e per acquisire gli strumenti utili ad affrontare il mondo vero, non mediato da operatori e mediatori. Molte persone hanno trovato lavoro, altre hanno intessuto rapporti creando economie informali in attesa di contratti regolari. I corridoi dei centri appaiono semideserti durante il giorno e nelle equipe nasce smarrimento: qual è il mio ruolo ora? Da ormai più di un anno stiamo ipotizzando che il trend delle uscite degli ospiti dall'accoglienza, unito alla mancata entrata di nuove persone, ci porterà alla chiusura anche delle strutture più grandi e alla cessazione del progetto stesso.

A questa fotografia, si aggiunge l'avvio, dopo ben undici mesi di attesa, del nuovo bando prefettizio che, come preannunciato, vede una diminuzione del contributo economico e una conseguente riduzione dei servizi offerti. Un quadro non positivo. Tuttavia, si sono ritrovate nuove energie dall'ingaggio di molti operatori su altri servizi della cooperativa, che li hanno portati a posizionarsi nei confronti del lavoro di accoglienza prefettizia in modo più trasversale. Si è provato a rispondere all'ipotesi di chiusura col ripensamento del servizio stesso di accoglienza, alla ricerca di nuove

formule che declinino nella quotidianità un nuovo modo di agire.

Si sono così cercati e trovati spazi per condividere e ragionare su questa nuova condizione con i coordinatori, i referenti di struttura e alcuni operatori per ripensare le referenze, darsi nuovi mandati, leggere i nuovi bisogni e rispondere in modo positivo e propositivo a un quadro non troppo roseo.

Il 2019 è stato, anche, l'anno chiave della preziosa collaborazione con il Comune di Bergamo, per sperimentare il progetto CAS "Accademia per l'integrazione".

Si sono via via implementate nuove progettualità per rispondere ai bisogni emergenti. Il lungo viaggio tormentato, i problemi della famiglia in patria, la difficoltà nell'essere lungamente "sospesi", in attesa dell'esito istituzionale che esprima la possibilità o meno di rimanere in Italia, le pressioni subite dai vari contesti di appartenenza, vengono vissuti da ognuno secondo le proprie risorse interiori. Per qualcuno la gestione di queste dinamiche si inceppa e fa emergere tutta la vulnerabilità e fragilità dell'uomo. Qui interviene il lavoro del Centro Fo.R.Me, dove un'equipe specializzata prova a recuperare i frammenti di vita delle persone più vulnerabili e in difficoltà, supportandoli con percorsi di sostegno nell'ambito dell'etnografia.

Altre persone migranti in situazione di fragilità, già in accoglienza o provenienti dal territorio, trovano supporto nel progetto "Cristalli", nato in collaborazione con l'Associazione Diakonia e inserito all'interno del CAS di Botta di Sedrina. Anche in questo caso un gruppo di professionisti accompagna nella quotidianità le persone accolte verso la ricostruzione del proprio equilibrio.

Abbiamo compreso che la rete dei servizi del territorio, attivata in questi anni, è uno strumento utile, da incoraggiare e perseguire per conoscere e/o ri-conoscere la presenza delle vulnerabilità, per lavorare in sinergia col territorio e poter così sostenere i percorsi di promozione avviati con le persone che assistiamo.

● ACCADEMIA PER L'INTEGRAZIONE

L' "Accademia per l'integrazione" è un progetto di accoglienza destinato a 30 richiedenti asilo, nato il 24 settembre 2018 in forma sperimentale. Il progetto è stato promosso e avviato dal Comune di Bergamo, dall'Associazione Diakonia e dalla Cooperativa Sociale Ruah e ha visto come partner principale Confindustria Bergamo. La sperimentazione ha come principio l'idea per cui l'ingaggio delle persone funziona su base volontaria ed è fondata sul rispetto di regole e orari, sulla scansione dei momenti della giornata, sull'impegno nell'aderire alle proposte interne ed esterne alla struttura. Tale apertura verso l'esterno vuole facilitare una maggiore interazione con le realtà del territorio e la costruzione di una rete e di occasioni di inserimento sociale per il singolo.

Tra la fine del 2018 e la prima metà del 2019 si è conclusa la prima fase del progetto che ha visto i richiedenti asilo impegnati in corsi intensivi di italiano e in una serie di

attività di volontariato sul territorio. Gli ospiti del progetto hanno infatti contribuito alla sistemazione di diversi spazi cittadini e hanno partecipato in qualità di volontari a importanti eventi quali il Sermig e l'annuale Mercato della Terra.

Grazie alle competenze acquisite dagli ospiti e alla collaborazione dei partner di progetto è stato possibile attivare 8 tirocini e 21 contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato.

A settembre 2019 è avvenuto il trasferimento dal Gleno alla struttura di via Ghirardelli, in zona stadio. Il progetto è in costante evoluzione e si sta valutando un ampliamento a nuovi beneficiari e a persone non richiedenti asilo politico.

● IO ACCOLGO

A ottobre 2019, la Cooperativa ha aderito, attraverso Confcooperative, al neonato comitato bergamasco della campagna #IoAccolgo, promossa a livello nazionale da oltre quaranta organizzazioni della società civile. La campagna, il cui simbolo è rappresentato dalla coperta termica usata per i salvataggi in mare, intende mettere in rete le realtà della società civile e dell'associazionismo che condividono i valori della solidarietà e dell'accoglienza, attraverso iniziative di sensibilizzazione e un maggiore protagonismo dei cittadini stranieri già presenti sul territorio.

Il comitato bergamasco, sollecitato dalle parrocchie di Ambivere-Mapello-Valtrighe e dal Gruppo Girogirotondo di Locatello-Capizzone-Almenno San Salvatore, realtà fortemente coinvolte nell'esperienza di accoglienza diffusa dei richiedenti asilo, nasce su iniziativa di diverse organizzazioni tra cui Acli, Arci, Caritas bergamasca, Cgil, Cisl, Uil, Confcooperative, Coordinamento degli Enti locali per la Pace e Radicali italiani.

Alla base dell'intesa tra le numerose realtà c'è la convinzione di voler continuare a lavorare per un mondo che non sia fondato sull'odio e sulla paura, ma sulla dignità, la libertà e la parità di diritti, da perseguire attraverso politiche efficaci e inclusive per tutti coloro che vivono in Italia.

Tra gli obiettivi specifici della campagna c'è la necessità di creare canali di ingresso regolare, in modo che le persone non siano costrette ad affidarsi ai trafficanti e rischino la vita per cercare di raggiungere l'Europa, e la regolarizzazione su base individuale dei cittadini stranieri già radicati nel nostro paese come previsto dalla proposta di legge di iniziativa popolare "Ero Straniero". IoAccolgo sostiene, inoltre, il riconoscimento della cittadinanza italiana ai bambini che nascono e crescono in Italia, affinché possano partecipare pienamente alla vita politica, economica e sociale.

● CONVEGNO “FORME DELL’INVISIBILE. ESPERIENZE DI CURA IN MIGRAZIONE”

Il convegno “Forme dell’invisibile. Esperienze di cura in migrazione” si è tenuto presso l’abbazia di San Paolo d’Argon nelle giornate del 23 e 24 maggio 2019. Hanno partecipato 120 persone provenienti da diversi Paesi, tutte con uno specifico interesse per le discipline psicologiche, mediche, educative, antropologiche. Organizzato dal Centro Etnoclinico Fo.R.Me di Cooperativa Ruah, in collaborazione con l’Università di Verona, il convegno è nato dal desiderio di offrire, agli operatori socio-sanitari impegnati nel lavoro educativo e di cura con i migranti, una migliore comprensione dell’alterità e la costruzione di contesti di cura in cui le differenze si svelano, dialogano ed esistono una accanto all’altra. A questo scopo i relatori sono stati antropologi, medici psichiatri, psicologi, psicoterapeuti provenienti da diverse parti del mondo e con un’esperienza pluriennale nel campo. Tra questi, Hamid Salmi, terapeuta familiare formato all’etnopsichiatria da George Devereux; Gabriel Maria Sala, antropologo e psicoterapeuta; Omar Sylla, storico e consulente in tematiche educative e religiose presso il Ministero dell’educazione del Mali; lo psichiatra Fulgenzio Rossi e il direttore del Centro Milanese di Terapia della Famiglia Pietro Barbetta, entrambi membri dell’équipe del Centro Etnoclinico Fo.R.Me, insieme a Rita Finco, responsabile del centro e PhD in psicologia clinica e antropologia. A coronamento del convegno è stato possibile promuovere collaborazione, connessioni e sinergie tra risorse formali e informali per un intervento di aiuto efficace. Durante le due giornate, i presenti hanno avuto modo di esplorare “l’invisibile” e le dimensioni sensoriali coinvolte nel processo di cura, e hanno potuto comprendere come valorizzarle al meglio e utilizzarle per orientare tale processo.



COOPERARE



Triciclo

Rivestiti

Centro del Riuso

Galgario

Shockstock

Olii

Servizi Tecnici

Sgomberi



RINASCERE

AREA ECONOMIA DI SOLIDARIETÀ

L'Area Economie di Solidarietà, parte B della Cooperativa Ruah, ha nella sua mission l'inserimento lavorativo attraverso attività di economia circolare, legate al rispetto dell'ambiente. Nel 2019 l'Area EdS risente di varie difficoltà sul piano economico legate al mercato dei servizi erogati. È con entusiasmo e con il credere ancora una volta nello spirito di Ruah che si cerca di ripartire cercando di ottimizzare le risorse e di trovare nuovi canali più produttivi e più stabili nel tempo.

Con la nostra esperienza, più che ventennale, si arriva al consolidamento di alcuni rapporti con il Consorzio Farsi Prossimo di Milano, il Consorzio Cauto di Brescia e il Consorzio Fa di Brignano Gera d'Adda.

Con il Consorzio Farsi Prossimo di Milano si costruiscono le basi per entrare a far parte della Rete RIUSE - Raccolta Indumenti Usati Solidale e Etica - avvenuto il 01/01/2020. Con il Consorzio Cauto di Brescia si collabora per la gestione di un bando ALER che prevede lo sgombero di appartamenti nel territorio di Brescia e provincia.

Con il Consorzio FA di Brignano Gera d'Adda si progetta un contratto di rete e si apre un negozio di abiti "Shock Stockshop" nel centro di Bergamo.

A fine 2019 l'Area Economie di Solidarietà di Cooperativa Ruah è Certificata ISO 14001, certificazione di qualità ambientale. .

● RIVESTITI

È un negozio di abbigliamento usato, nato per valorizzare i capi migliori selezionati con cura e attenzione. Vuole promuovere il mondo dell'usato come opportunità per ridurre gli sprechi e diminuire l'impatto sull'ambiente. Allo stesso tempo vuole offrire opportunità lavorative a persone svantaggiate e momenti di formazione per studenti.

Durante l'anno abbiamo:

- organizzato una sfilata etno-vintage a Urgnano
- partecipato all'edizione di giugno del Flea Market di Bergamo
- scritto articoli sulla moda di seconda mano che sono stati pubblicati ogni tre mesi su una rivista specializzata di Bergamo
- offerto una borsa lavoro a una ragazza neo diplomata in scuola di moda che ha illustrato con i suoi fumetti i vestiti proposti a Rivestiti

Nel corso del 2019 sono stati impiegati 5 operatori, di cui 2 commesse, e il numero dei clienti è stato 3670.

● SHOCK STOCKSHOP

Nell'aprile 2019 abbiamo aperto questo negozio di vendita di abbigliamento da stock, in Via Sant'Orsola a Bergamo, in contratto di rete con Consorzio FA e con la consulenza di un negoziante esperto. Sono state impiegate 2 commesse e il numero dei clienti è stato 2678.

● SGOMBERI - MERCATINO - RICICLO

Triciclo ha finalità sociali ed ecologiche: tramite il recupero, il riciclo e la riduzione dei rifiuti, dà nuova vita all'usato di qualità. Effettua un attento processo di raccolta e selezione e crea posti lavorativi per persone in difficoltà socio-economiche. Realizza ritiri e sgomberi a Bergamo e in Provincia. Gli oggetti raccolti e selezionati vengono venduti al Mercatino dell'Usato di Triciclo.

NUMERO OPERATORI **12**

NUMERO CLIENTI ABBIGLIAMENTO **14487**

ACQUIRENTI CASALINGHI **12832**

ACQUIRENTI ARREDAMENTO **5073**

SGOMBERI E RITIRI EFFETTUATI IN BERGAMO E PROVINCIA **932**

MATERIALE RECUPERATO

 **Kg 891.580**
vestiti cassonetti

 **Kg 130.000**
mobili

 **Kg 15.323**
altri vestiti


 **Kg 56.750**
olio vegetale

 **Kg 60.250**
ferro

MATERIALE PORTATO A IMPIANTO AUTORIZZATO

 **Kg 31.480**
carta

 **224.710**
legno

 **Kg 132.350**
ingombranti

 **Kg 2.190**
tv

 **Kg 6.180**
frigorifero

 **Kg 5.900**
ceramica

● RITIRO OLIO ALIMENTARE USATO

Dal 2018 Triciclo svolge, per conto di Aprica Spa, il servizio di ritiro degli olii esausti da ristorazione. Il servizio prevede lo svuotamento dei contenitori pieni di olio vegetale e il conferimento dell'olio all'impianto autorizzato. Lo svuotamento viene effettuato in circa 100 ristoranti del Comune di Bergamo. Nel 2019 sono stati raccolti **30.160 kg di olio**. Sempre per conto di Aprica Spa, e voluto fortemente dall'Assessore all'ecologia del Comune di Bergamo, svuotiamo ogni due mesi, anche i contenitori per l'olio esausto, posizionati in 40 punti di raccolta sparsi nella città di Bergamo. Il cittadino può conferire in bottiglie di plastica l'olio vegetale che scarta dalla sua cucina. Nel 2019 abbiamo raccolto **26.590 kg di olio**.

● SERVIZI TECNICI

La squadra manutenzioni lavora sia su strutture interne ai servizi della Cooperativa che strutture private. Il lavoro nei Centri di Accoglienza Straordinaria assorbe molte risorse e tempo. Nelle commesse interne si sono svolti oltre alle normali manutenzioni anche i lavori di adeguamento richieste dai Vigili del Fuoco per l'autorizzazione ambientale del laboratorio Triciclo. Le commesse esterne sono al momento in maggioranza concesse da Fondazione Casa Amica - 1/2 appartamenti al mese da ripristinare per nuovi inquilini -, Associazioni Diakonia Onlus - ristrutturazione di **3 appartamenti di housing sociale** e manutenzioni della Casa di Accoglienza CasaSara -, Associazione La Fraternità - ristrutturazione di un appartamento e impianti sanitari di una nuova struttura.

● PROGETTO PON-TE

All'interno del progetto Pon-Te nato per contrastare la grave emarginazione, laboratorio Triciclo si è occupato dell'azione ATTIVARE, dedicata alla creazione di laboratori attraverso la predisposizione di due laboratori.

1. Laboratorio "carico-scarico materiali", dedicato alle persone che usufruiscono dei servizi sociali e con i quali c'è un lavoro di accompagnamento rivolto alla ricerca di un lavoro. Quindi l'attività di carico-scarico intende dare loro la possibilità di sperimentarsi, fare i conti con i propri limiti, capire sulla propria pelle la tenuta di orari, lavori, mansioni, prima ancora di poterli inserire o re-inserire in un'attività lavorativa vera e propria. Il laboratorio di carico/scarico materiali, a cui hanno partecipato 7 uomini - 2 Maliani e 5 Italiani -, tutti tra i 40 e 50 anni tranne un 25enne, prevedeva un'interfaccia anche con i dipendenti del Laboratorio Triciclo
2. Laboratorio di "riciclo creativo" ha occupato i partecipanti in un'attività che produce benessere. Recuperare materiale che andrebbe buttato è un'azione rigenerante, dare vita e riqualificare gli oggetti dando espressività e dedizione artistica, incide molto sull'autostima. Il laboratorio è riuscito a creare gruppo, ha fatto stare bene insieme le persone, ha permesso loro di condividere un appuntamento a settimana per riscoprirsì e scoprirsi capaci di fare qualcosa di utile e, perché no, bello. Il laboratorio ha visto operativi 10 uomini e 2 donne.



OSARE



RAR Valle Brembana



IFF



Accademia Integrazione



Volontari



SIPROIMI



Zelda



Fami



Centro Fo.R.Me



Spacelab



Malpensata NET



Mediazione



Formazione interculturale



Scuola di italiano



SCONFINARE

AREA CULTURA

L'Area cultura nasce a gennaio 2016 con lo scopo di creare in cooperativa un luogo di pensiero rispetto alle tematiche legate all'incontro tra persone portatrici di diversa cultura che potesse attivare anche azioni di sensibilizzazione del territorio attraverso formazione, eventi e manifestazioni. Abbiamo gruppi di lavoro con appartenenze culturali e competenze multiple, che sono complementari e indispensabili per lo sviluppo di nuovi progetti e l'implementazione dei vecchi servizi.

La capacità creativa e generatrice di questo gruppo "multi" ha portato in questi anni al lancio di progetti innovativi, 2.0, oltre che all'inserimento di nuovi settori di lavoro.

Gli storici servizi che si occupano dei corsi di italiano e lingue sono cresciuti grazie all'implementazione di nuovi corsi per l'italiano specifico, la pubblicazione di due manuali e il lancio di Ataya App.

I servizi di formazione si sono affermati e hanno saputo ampliare l'offerta formativa per diversi target e settori rivolgendosi ai progetti europei.

I servizi di mediazione interculturale si sono allargati a nuovi settori. Ai classici socio sanitari e scolastici si sono aggiunti il territorio, il quartiere, i parchi e gli sportelli.

IFF-integrazione Film Festival si è affermato nel panorama culturale della città proponendosi come momento di confronto sui temi dell'inclusione e dell'integrazione tra persone portatrici di diversa cultura andando a colmare un vuoto su questi temi.

L'innovazione dei servizi dell'area sono quindi stati possibili grazie alla capacità di saper osservare il cambiamento nella società, nella comunità di lavoro e negli utenti. Nelle equipe di lavoro viene dato molto spazio alla raccolta di feedback e ai bisogni emersi nei servizi, alla valutazione dei dati e alla ricerca di nuove proposte. La resilienza per noi parte dall'analisi dei bisogni di cui sono portatori lavoratori e utenti e dall'errore come opportunità di revisione e di innovazione.

● SCUOLA DI ITALIANO

La scuola di italiano offre a persone di origine straniera gli strumenti linguistici necessari a vivere, lavorare e integrarsi nel tessuto sociale italiano. Allo stesso tempo vuole fornire ai migranti un luogo di incontro e socializzazione, un'occasione di scambio culturale tra persone di diversa cultura.

La scuola organizza corsi per dodici mesi l'anno in orari diurni e serali. L'équipe è formata da due coordinatrici, insegnanti professioniste con certificazione Ditals, volontari in servizio civile nazionale e più di cento insegnanti volontari formati.

Obiettivi raggiunti

1120 totale studenti

504 donne

616 uomini

Totale nazionalità: **58**

Oceania

123 Europa

174 Asia

169 Americhe

653 Africa

Nazionalità prevalenti: Nigeria, Marocco, Senegal, Costa D'Avorio, Gambia, Brasile, Bolivia, Pakistan, Bangladesh, Cina, India, Ucraina, Italia, Albania.

Il 53% degli studenti è disoccupato.

Nell'anno 2019 si sente la forte diminuzione degli studenti dei centri d'accoglienza che quest'anno sono solo il 10%.

Corsi attivati con insegnanti volontari

86 corsi trimestrali:

con insegnanti dipendenti, tutti i livelli (pre-A1, A1, A2, B1)



Informatica:

3 corsi di informatica di base
1 corso per imparare a usare Excel



Lingue straniere:

3 corsi di inglese
2 corsi di arabo
1 corso di francese



Corsi attivati con insegnanti dipendenti con certificazione:

13 corsi intensivi
1 corso di italiano per la patente
1 corso di conversazione italiana
1 italiano con il cinema



Certificazioni e attestati:

3 corsi della certificazione B1 per l'ottenimento della cittadinanza italiana in convenzione con l'Università Roma 3 (e 4 sessioni d'esame).
1 corso di preparazione al test A2 per la carta di soggiorno



Corsi donne 9 corsi di italiano gratuiti per donne con servizio baby-sitting (2 finanziati da bando FAMI, 2 da associazione Africa Tremila, 3 dal comune di Curno per il comune di Curno, 2 dalla Caritas per la zona della Valle Brembana – questi ultimi 6 sono tenuti da insegnanti volontari)

Minori

6 corsi per ragazzi stranieri (2 trimestrali e 4 intensivi estivi)

1 lezione individuale

10 corsi di alfabetizzazione nelle scuole (2 presso la scuola primaria, 4 presso la scuola secondaria di primo grado, 4 presso la scuola secondaria di secondo grado)

Italiano in azienda

1 corso

Dal 2016 a oggi sono calati gli studenti provenienti da Africa e Asia e aumentati quelli provenienti da Europa e Sud America che sono più interessati ai livelli alti e all'offerta di corsi di italiano tipo intensivi. Sono aumentate le scolarizzazioni più alte - laurea, diploma - e i corsi di livello più alto (A2, B1).

Questo segnala una maggior costanza e fiducia nella scuola da parte degli studenti che rimangono iscritti ai corsi più a lungo e raggiungono livelli più alti. Dall'altra di sente la pressione forte del nuovo decreto sicurezza che prevede il livello B1 per la richiesta della cittadinanza.

Convegni e seminari

Il 26-27-28 settembre 2019 le coordinatrici della Scuola di Italiano hanno partecipato al Convegno **"Alfabetizzazione e cittadinanza"**, Quarto Convegno Internazionale di Linguistica e Glottodidattica Italiana, con l'intervento **"AtayaApp. Tecnologia e alfabetizzazione"**, Università di Campobasso

Il 24 settembre 2019, hanno invece partecipato al Convegno **Fierida, La scuola degli adulti**, con l'intervento **"Ataya, la grammatica del tè. Alfabetizzazione e tecnologia."**, Università degli studi di Siena.

Corsi di formazione

"La didattica dell'italiano L2 in classi plurilingue", pacchetto di formazione della durata di 16 ore rivolto agli insegnanti della scuola primaria e secondaria:

- Ambito di Dalmine: Dalmine, Urganò, Osio Sotto
- Ambito di Bergamo: ISIS Mamoli
- Progetto Fami Lab'Impact

"Insegnare italiano ad adulti migranti" pacchetto di formazione della durata di 20 ore rivolto ai volontari insegnanti nelle scuole per adulti nei comuni di

- Bergamo
- Val Cavallina: Trescore, Casazza, San Paolo D'Argon – Progetto Fami Lab'Impact

● PROGETTO FAMI LAB'IMPACT

Il Piano è articolato secondo quattro macroazioni:

1. Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica.
2. Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione.
3. Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione.
4. Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

La nostra Cooperativa si è occupata di:

1. Mediazione Interculturale per servizi sociali, scolastica e orientamento scolastico.
2. Formazione didattica italiano L2.
3. Formazione approccio Interculturale.
4. Corsi di italiano L2
5. Incontri con associazioni di cittadini stranieri
6. Incontri di sensibilizzazione sul tema Integrazione e cinema
7. Consulenza etnoclinica
8. Avviati 3 corsi di formazione didattica italiano L2

Nel 2019 sono stati:

1. Avviati e conclusi i primi 12 incontri di sensibilizzazione
2. Avviati 8 corsi di italiano L2
3. Avviati e conclusi i colloqui di orientamento scolastico e conclusa l'azione di traduzione dei materiali
4. Avviata la mediazione presso servizi sociali e scolastica
5. Conclusa una consulenza etnoclinica

● MALPENSATA.NET

Malpensata.net è un progetto che mira a rigenerare e riqualificare il Parco della Malpensata. Un luogo che vorremmo fosse vissuto come contenitore di interazione e aggregazione, di confronto, di sperimentazione di nuove modalità sociali capaci di dare vita a nuovi legami positivi. Lo vuole fare attraverso un ricco programma di attività culturali e formative, di attività ludico-sportive, di laboratori didattici per adulti e bambini, aperitivi a tema, così che si costruiscano connessioni e relazioni e si dia spazio a nuove storie e alla gioia di chi vive gli spazi verdi e i luoghi urbani.

Nel 2019 si sono svolte la seconda e la terza edizione, che hanno continuato a essere un'opportunità per progettare momenti culturali e sociali di condivisione e per vivere nuove modalità solidali e creare legami. Sono state realizzate attività di aggregazione

capaci di favorire le forme di collaborazione di rete territoriale, a sostegno dell'animazione sociale, socio culturale, socio-educativa, sportiva e motoria, in chiave inclusiva e a sostegno della cura alla genitorialità e alle relazioni familiari. Sono state realizzate proposte socio culturali che hanno contribuito al potenziamento dell'attrattività e dell'utilizzo sociale del Parco Malpensata. Abbiamo favorito la co-abitazione e la riduzione dei conflitti all'interno del Parco, non allontanando le popolazioni fragili per ristabilire l'ordine, ma predisponendo momenti di confronto tra le persone e la condivisione di un interesse comune.

Sono stati utilizzati sei mediatori che hanno svolto il compito di:

1. Raccogliere informazioni su chi frequenta il parco, il target, bisogni, problemi, opportunità
2. Osservare come viene vissuto il parco - attività, incontri etc.
3. Informare sulle regole del parco - normativa vetro, orari chiusura, etc.
4. Informare su come si deve stare in un parco pubblico - attività/comportamenti idonei e non idonei
5. Orientare verso i servizi della città
6. Promuovere la partecipazione alle attività del progetto

● CONOSCERE PER INTEGRARSI BABY SITTING E SPORTELLINO IN QUESTURA

Si tratta di un progetto FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - 2014/2020 che vuole rafforzare e consolidare un sistema di governance multilivello. Capofila è Regione Lombardia in partenariato con una rete di trentacinque Ambiti Territoriali.

Il Piano Regionale è articolato secondo quattro macro azioni:

- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica
- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione
- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione
- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni

Durante l'anno abbiamo attivato:

- Un percorso di mediazione interculturale presso un corso di italiano a Calusco d'Adda
- 8 spazi gioco per corsi di italiano L2, organizzati dal C.P.I.A Treviglio, e 6 spazi gioco per i corsi organizzati dal C.P.I.A Bergamo
- Abbiamo attivato 1 sportello presso la Questura di Bergamo così che i mediatori pubblicizzassero le offerte formative per i cittadini stranieri nella Provincia di Bergamo. Erogate 262 ore.

Numero utenti

- Le donne che hanno usufruito del percorso di mediazione interculturale sono circa 20.
- I bambini che hanno usufruito degli spazi gioco sono circa 130.
- Allo sportello della Questura di Bergamo, le mediatrici vedono ogni giorno centinaia di persone. Da settembre a dicembre 2019, circa 150 persone hanno potuto usufruire dell'azione di orientamento alle offerte formative sul territorio provinciale.

Partner

Regione Lombardia, Anci Lombardia, C.P.I.A. - Bergamo, C.P.I.A.-Treviglio, Comune di Bergamo, Ismu, Risorsa Sociale Gera d'Adda e tanti altri partner di altre province.

● SPACELAB

Il progetto coinvolge partner pubblici e del privato sociale dei cinque Ambiti Territoriali della provincia di Bergamo. Ha come obiettivo contrastare la povertà educativa e prevenire la dispersione scolastica attraverso la messa a sistema di una rete territoriale che, a partire dal ruolo centrale della scuola e coinvolgendo la comunità educante, crei tessuto sociale inclusivo, favorisca lo sviluppo di competenze educative, dia attenzione ai bisogni della popolazione adolescenziale e delle sue componenti fragili. Nasce dai bisogni espressi dal territorio che, negli ultimi anni, ha visto disinvestire nelle politiche giovanili di lungo respiro, la crisi economica, l'incremento di situazioni di disagio socio-economico e di povertà educativa, la presenza significativa di persone di cittadinanza non italiana. Per il progetto, Cooperativa Ruah si è occupata di mediazione di territorio, corsi di alfabetizzazione, laboratori di cinema, laboratori di peer education, formazione all'approccio interculturale.

Nel 2019 il numero di studenti e genitori coinvolti sono stati 50.

Inoltre si è:

- Conclusa la mediazione di territorio in Alta Val Seriana.
- Concluso il corso di alfabetizzazione nel basso Sebino.
- Conclusi 2 corsi di formazione all'approccio interculturale, in Alta Val Seriana e Val Seriana.

● SCUOLA DI TERRITORIO A PIAZZA BREMBANA

Fin dall'arrivo dei richiedenti asilo a Roncobello, alcune volontarie del territorio si sono attivate per insegnare loro la lingua italiana. Nel novembre del 2015, la cooperativa ha deciso di organizzare un corso di formazione sulla didattica di italiano L2 rivolto alle volontarie, affiancate nella didattica da un insegnante della cooperativa. I corsi di formazione si sono susseguiti nei quattro anni successivi e hanno permesso all'equipe

didattica di avere più strumenti, di conoscere meglio i manuali e gli strumenti innovativi che l'area Cultura metteva a disposizione. Con il tempo, il lavoro degli operatori di Ruah è stato e supportato da un'ampia rete di persone, una cinquantina circa, interessate a sostenere gli ospiti del progetto e a promuovere una maggiore coesione sociale. In collaborazione con Ruah, Diakonia e altre realtà del territorio, il gruppo di volontari ha promosso diverse occasioni di incontro come cineforum, pranzi comunitari condivisi, tornei di calcio. Queste attività hanno coinvolto intere comunità e facilitato le relazioni tra richiedenti asilo e cittadinanza. Nel 2019 la parrocchia ha concesso l'uso gratuito di alcuni spazi a Piazza Brembana. Si è deciso di aprire i corsi anche alla cittadinanza. Si sono create classi composte dai richiedenti asilo ospitati a Roncobello, ma anche da donne e uomini stranieri residenti sul territorio dell'Alta Val Brembana. Tutto ciò ha intensificato le relazioni e gli scambi e apportato un valore aggiunto alla didattica. Anche dopo la chiusura del CAS di Roncobello, avvenuta nel giugno 2019, si è deciso di portare avanti il progetto scuola con il sostegno di Caritas. Alcuni dei richiedenti asilo sono rimasti sul territorio, grazie a una ritrovata autonomia economica e al sostegno abitativo garantito da parrocchie e Caritas. Le classi hanno cominciato a ospitare un numero maggiore di cittadini stranieri del territorio. Nell'anno scolastico si sono attivati tre corsi di alfabetizzazione della lingua italiana. Un corso di livello A2 pomeridiano che ha visto la partecipazione di 11 iscritti; un corso di livello A2 serale con 8 iscritti, che ha permesso ai lavoratori e ai turnisti di frequentare la scuola e, infine, un corso di livello ALF2 con 7 iscritti. Tutti i corsi hanno previsto due lezioni settimanali. La coordinatrice della scuola di italiano ha monitorato il progetto organizzando diversi momenti di confronto con i volontari presso l'Oratorio di Piazza Brembana.

● ZELDA - ZONE DI INTEGRAZIONE DELL'APPROCCIO INTERCULTURALE DI COHEN-EMERIQUE NELLA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Il progetto intende promuovere l'approccio interculturale nella vita pubblica e privata, per combattere ogni forma di discriminazione, razzismo ed estremismo nelle scuole, nei servizi sociali, negli spazi pubblici. L'obiettivo sarà perseguito attraverso la diffusione di competenze interculturali tra formatori, educatori, insegnanti, volontari che lavorano con minori e adulti, oltre che con migranti, richiedenti asilo, rifugiati; giovani e adulti; sia in ambiti formali che in quelli informali, con la pratica dell'approccio interculturale ideato da Margalit Cohen-Emerique. IL 2019 è stato il primo anno del progetto e previsto l'incontro di lancio del progetto, a Bruxelles, e ha visto l'avvio del lavoro a distanza per la realizzazione dell'handbook sul metodo formativo.

● SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE ASST PAPA GIOVANNI XXIII

La Cooperativa Ruah gestisce il Servizio di mediazione linguistico culturale presso

l'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo. La mediazione mette in campo strategie comunicative che facilitano una relazione terapeutica efficace tra il sistema sanitario e il paziente che proviene da contesti culturali diversi, che agevolano l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi sanitari, che risolvono necessità che emergono nel corso della relazione con gli operatori dei servizi sanitari ospedalieri.

Nel 2019 sono state erogate **6000 ore di mediazione**, i mediatori intervenuti sono stati circa **40** al mese, le lingue utilizzate **55**, i reparti d'intervento circa **35**.

● IFF - INTEGRAZIONE FILM FESTIVAL

La tredicesima edizione di IFF - Integrazione Film Festival si è svolta tra il 10 e il 14 aprile. IFF è un concorso cinematografico dove è possibile iscrivere cortometraggi che documentano le perturbazioni, le opportunità, le sfide del fenomeno migratorio. Ha sempre creduto che il contributo della settima arte potesse facilitare la presa di coscienza delle trasformazioni in atto a livello multiculturale, multilinguistico e multireligioso. Il 2019 ha segnato un importante passo avanti. Infatti Cooperativa Ruah, da sempre sostenitrice del Festival, è stata affiancata da Lab 80 film e da una rete di altri sostenitori, tra cui il Comune di Bergamo, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Ambito Basso Sebino, il Comune di Sarnico, l'Ufficio Pastorale Migranti.

Obiettivi raggiunti

- **3.500 PERSONE** il pubblico coinvolto, di cui 1200 spettatori in tre giorni di proiezioni, 700 partecipanti agli eventi collaterali, 1700 studenti della campagna di sensibilizzazione
- **15 FILM** in concorso - **10 CORTOMETRAGGI** e **5 DOCUMENTARI** - 1 film fuori concorso
- **3 APERICENA**, 1 concorso fotografico
- **3 GIURIE**, **3 PREMI** assegnati per un valore di 2.800 €
- **6 REGISTI** ospiti, **1 TESTIMONIAL**, **1 SPECIAL GUEST**
- **27 ENTI** in rete, **4 FESTIVAL** partner, **4 MEDIA** partner
- **6 PERSONE** dello staff, **3 SERVIZIO** civilisti, **3 STUDENTI/SSE** in alternanza scuola lavoro, **15 VOLONTARI**
- **140 USCITE** su testate giornalistiche nazionali, regionali e locali, di cui 34 articoli cartacei (mensili, settimanali, quotidiani), **6 SERVIZI/INTERVISTE RADIO**, **2 SERVIZI TV**, **100 NOTIZIE** e approfondimenti on line.



UNIRE



Partenariati



Centro del Riuso



Fundraising



Reti sociali



SIPROIMI



Zelda



Fami



Centro Fo.R.Me



Spacelab



Malpensata NET



Rendicontazioni



Terra tra le mani



Europrogettazione



Eventi



AGGREGARE

PROGETTAZIONE

● COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La sfida della cooperazione internazionale, seminata nel 2018, ha visto nel corso del 2019 l'avvio ufficiale di un progetto di sostegno delle comunità locali in Senegal. La resilienza è un valore fondamentale per la progettazione che richiede, in contesti lontani e complessi, un approccio sempre più flessibile. Lo spirito che anima la nostra idea cooperazione internazionale vede nella resilienza, da un lato, una competenza delle comunità da far emergere e rafforzare; dall'altro una competenza delle persone, che grazie a processi di empowerment possono sviluppare una propria capacità di reazione rispetto ai contesti complessi in cui vivono.

In Africa ci direbbero che "la radice della resilienza è l'amore per la vita": raccogliamo e condividiamo questo pensiero perché amando la vita si è capaci di generare un autentico sviluppo umano e sostenibile.

● TERRA TRA LE MANI

Nel villaggio di Marsassoum, in Senegal, un centinaio di donne si prendono cura degli orti di Kankaba che occupano 10.000 m² di un terreno comunale diviso in 700 appezzamenti di 10 m². Dal 28 settembre all'8 ottobre i rappresentanti di Cooperativa Ruah ed Ecosviluppo sono volati in Senegal per monitorare il progetto che vuole sostenere queste donne a migliorare la produttività e la diversificazione delle colture. A Marsassoum, nella regione della Casamance, hanno incontrato i rappresentanti delle istituzioni, Prefettura e Comune, la presidentessa e le donne del Groupement d'Interet Economique Maraicheres du Village de Kankaba - l'Associazione di donne coltivatrici con cui stiamo lavorando, il Direttore e i tecnici formatori di Caritas Kolda, il nostro partner locale, e, infine, sua Eminenza il Vescovo della Diocesi di Kolda.

Nella prima fase del progetto, per potenziare l'impianto strutturale dell'orto, sono stati costruiti cinque bacini idrici, una pompa a pannelli solari e un magazzino dove custodire gli attrezzi. I tecnici di Caritas Kolda, un agronomo e un'animatrice sociale, stanno formando le donne in tecniche agricole e in un percorso di empowerment così da rinforzare il gruppo e la sua gestione. Nei prossimi mesi le donne continueranno con la formazione sul campo e approfondiranno le tecniche agricole, la conoscenza delle colture, la trasformazione dei prodotti, il commercio e la microfinanza.

A sostegno del progetto, durante il 2019 è stata organizzata una campagna di raccolta fondi che ha raggiunto l'obiettivo di sostenere le spese della prima annualità di azioni. Diversi sono stati gli eventi di raccolta fondi organizzati: mostra e vendita di quadri presso la ex Chiesa della Maddalena di Bergamo, partecipazione alla Donizetti

Night e al Festival Opera Donizetti in qualità di Charity Partner con il supporto di Stucchi Spa, e organizzazione di un'asta di beneficenza presso l'Accademia Carrara di Bergamo. L'asta, organizzata da Il Cavaliere Giallo, in collaborazione con Linificio e Canapificio Nazionale e Cooperativa Ruah ha aggiudicato i teli di lino su cui erano stampate, a grandezza reale, alcune opere della Carrara prodotti d'eccellenza del progetto Il lino si racconta promosso da Linificio e Canapificio Nazionale.





BILANCIO ECONOMICO

CREAZIONE DELLA RICCHEZZA	2019	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.114.871	9.551.398
Vendita di merci	700.567	656.497
Prestazioni di servizio a privati	452.085	237.020
Prestazioni di servizio a enti pubblici	5.261.388	7.973.155
Ricavi e Contributi spese accoglienza - privati	86.945	55.241
Ricavi e Contributi spese accoglienza - enti pubblici	160.032	81.100
Contributi su progetti	209.811	146.945
Prestazioni a sistema Cooperativo	82.948	247.910
Erogazioni liberali	158.993	150.349
Abbuoni/arrotondamenti	2.102	3.181
COSTI PER BENI E SERVIZI ACQUISTATI DA TERZI	1.770.923	2.712.761
Merci	329.731	833.360
Servizi	1.441.192	1.879.401
ALTRI COSTI DI GESTIONE	400.291	422.471
Ammortamenti	82.982	90.565
Interessi passivi	26.865	18.986
Altri costi	290.444	312.922
VALORE AGGIUNTO NETTO = DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	4.943.657	6.416.166
RAPPORTI CON IL SISTEMA COOPERATIVO	272.220	611.687
Costi Servizi	272.220	611.687
RISORSE UMANE	4.318.811	5.258.430
Costo lavoro soci lavoratori	1.640.413	1.156.264
Costo lavoro dipendenti e co.co.pro. non soci	2.576.544	3.988.531
Costi per prestazioni occasionali	79.410	111.242
Costi per formazione	22.444	2.393
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ	146.015	121.783
Contributi erogati a soggetti del terzo settore	80.131	36.426
Imposte e tasse	65.884	85.357
RISULTATO DI ESERCIZIO	206.611	424.265

RIFERIMENTI NORMATIVI DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto ispirandosi liberamente ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, e agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).

Dal punto di vista normativo il riferimento è il Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

MODALITÀ DI LAVORO

Il processo di rendicontazione sociale è stato realizzato da Sabrina Bettoni, Federica Greca, Federica Fassi, Francesca Belotti, Daniela Meridda. Hanno contribuito all'elaborazione di alcune sezioni specifiche: Sara Masper, Margarita Vargas e Maria Angela Marra, il Consiglio di Amministrazione e il presidente Bruno Goisis.

Un ringraziamento speciale va a tutti i soci, i dipendenti e i volontari che hanno permesso, con il loro lavoro, la realizzazione di tutto quello che vi abbiamo raccontato.

coopeRativa
Ruah



cooperativaruah.it